

L'agricoltura conservativa nei PSR 2014-2020 come (e perchè) i PSR promuovono l'uso sostenibile del suolo in Italia

Danilo Marandola
CREA - Centro di Politiche e Bioeconomia (Roma)
Rete rurale nazionale
Progetto 5.1 PACA

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale



La PAC del futuro sarà ancora più verde



CORK 2.0 DECLARATION 2016

A Better Life in Rural Areas

3 dei 10 punti della dichiarazione vengono dedicati ai temi dei **servizi ambientali e climatici** che l'agricoltura dovrà essere in grado di erogare, anche con il sostegno delle politiche, all'intera comunità europea



Ambiente e clima, già oggi priorità chiave dei PSR in UE

I PSR 2014-2020 dei 28 Paesi UE destinano alle priorità ACA il **52% delle risorse pubbliche programmate** (circa 160 miliardi di euro nel complesso)

La **Misura 10** – pagamenti agro-climatico-ambientali ACA, assorbe il **17%** dell'intero budget programmato, seconda solo alla misura di investimenti aziendali (23%)



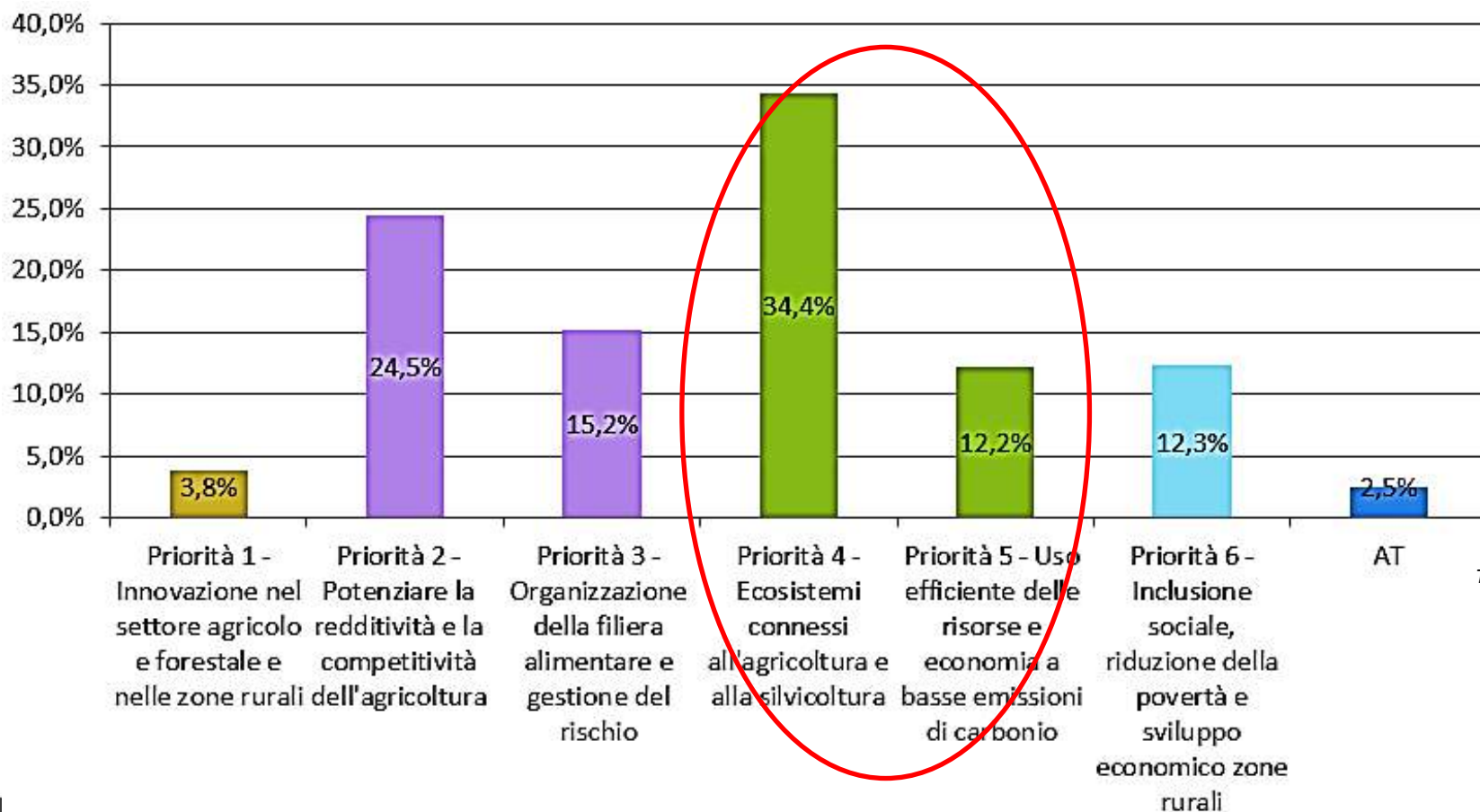
Ambiente e clima, priorità chiave dei PSR italiani

I 21 PSR italiani destinano alle priorità Aca il **47% delle risorse comunitarie** (Feasr) programmate

La sola **Misura 10** pagamenti Aca viene dotata dai Psr complessivamente di **2,3 miliardi di euro**, un budget pari al 12% dell'intera spesa pubblica programmata per l'intero settennio.



PRIORITA' PSR 2014-2020: + sostenibilità + clima



Dotazione Nazionale PSR - Misura 10 Pagamenti ACA

Regione	Totale Risorse Pubbliche programmate	Totale risorse pubbliche programmate per Misura 10	Risorse totali M10/totale risorse pubbliche programmate
Abruzzo	€ 432.795.833	€ 55.916.790	13%
Basilicata	€ 680.160.331	€ 77.721.290	11%
Bolzano	€ 366.405.380	€ 100.000.000	27%
Calabria	€ 1.103.561.983	€ 77.685.950	7%
Campania	€ 1.836.256.198	€ 225.000.000	12%
Emilia Romagna	€ 1.189.679.963	€ 180.332.849	15%
Friuli V. Giulia	€ 296.131.725	€ 29.000.000	10%
Lazio	€ 780.120.594	€ 44.778.353	6%
Liguria	€ 313.708.702	€ 15.000.000	5%
Lombardia	€ 1.157.646.104	€ 240.300.000	21%
Marche	€ 537.961.503	€ 24.100.000	4%
Molise	€ 210.468.750	€ 14.000.000	7%
Piemonte	€ 1.093.054.267	€ 263.253.618	24%
Puglia	€ 1.637.880.992	€ 233.000.000	14%
Sardegna	€ 1.308.406.250	€ 20.000.000	2%
Sicilia	€ 2.212.747.107	€ 211.000.000	10%
Toscana	€ 961.841.373	€ 54.000.000	6%
Trento	€ 301.470.451	€ 51.300.000	17%
Umbria	€ 876.651.206	€ 138.500.000	16%
Valle d'Aosta	€ 138.715.213	€ 28.300.000	20%
Veneto	€ 1.184.320.501	€ 164.192.950	14%
Italia	€ 18.619.984.427	€ 2.247.381.800	12%

Misura 10 Pagamenti ACA – compensare i «disagi» della sostenibilità

- **PSR 2007-2013: Misura 214 (es. agricoltura BIO/agricoltura integrata)**
Erogati 2,7 miliardi di euro a 100.000 beneficiari su 2.6 milioni di ettari SOI
- **NOVITA 2014-2020': ASPETTI «CLIMATICI» Misura 10**
Aspetti climatici e agricoltura biologica fuori (Misura 11)
- **COME FUNZIONANO:**
Pagamenti per unità di superficie (Euro/ha) erogati annualmente dietro BANDO e relativa DOMANDA per compensare gli agricoltori dei:
 - ✓ **COSTI AGGIUNTIVI**
 - ✓ **MANCATI GUADAGNI**derivanti dall'assunzione volontaria di impegni che vanno oltre gli obblighi base di sostenibilità ambientale (es. requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari)
- **Costi transazione 20%; 30% nel caso di adesioni collettive**
- **La durata degli impegni è di 5 - 7 anni**

Misura 10 Pagamenti ACA – compensazione per impegni chiari e misurabili oltre «l’asticella»

➤ *Rispetto requisiti normativa pertinente*

➤ *Regole di condizionalità (All. II – Reg. 1306/2013 «Orizz.», Art. 93)*

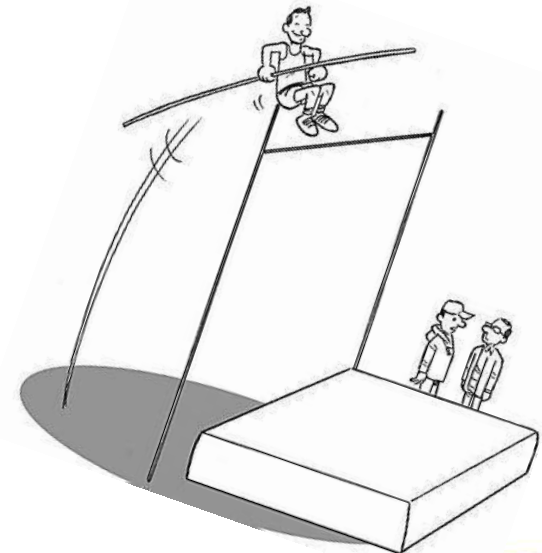
- Buone condizioni agronomiche e ambientali e CGO
- BCAA 4 (ex standard 1.2) - **Copertura minima del suolo**
- BCAA 5 (ex Standard 1.1) Gestione minima del suolo che rispetti le **condizioni locali specifiche per limitare l’erosione**
- BCAA 6 (ex standard 2.2) **Mantenere livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate**, compreso il divieto di bruciare le stoppie...

➤ *Pagamento «verde» Greening*

- Gli agricoltori percepiscono una componente verde sul PUA se rispettano specifici impegni «verdi»

➤ *Principio «no double funding»*

- Un agricoltore non deve essere pagato 2 volte per impegni uguali o anche solo simili adottati sulla stessa SOI



Misura 10 Pagamenti ACA – una misura chiave al centro del dibattito degli SM UE



Round table 1

Comparison of the different rules of governance for AECMs in the Member States

Round table 2

Criteria used to design targeted measures

Round table n° 3

Overview of innovative AECMs implemented in the Member States

Round table 4

Result-oriented AECMs

Round table 5

Monitoring and evaluation of the environmental impact of the AECMs

MAIN OUTPUT

- **Prospettive di pagamenti basati sui risultati (ambientali)**
 - **Maggiore enfasi ad azioni collettive**
 - **Maggiore attenzione alle aree «intensive»**

La Misura 10 in Italia

Con oltre **1 miliardo di euro** di dotazione finanziaria complessiva e una superficie target di attuazione prevista di quasi **700.000 ha**, **«Produzione integrata»** è l'intervento della Misura 10 cui i Psr italiani riservano la maggiore attenzione.

Pagamento volto a sostenere gli agricoltori che volontariamente decidono di adottare le disposizioni tecniche indicate nei **Disciplinari di produzione integrata (Dpi)** per la coltivazione di tutte le colture (erbacee e arboree) per le quali questi sono stati definiti e approvati.



Le norme di produzione integrata contenute nei DPI riguardano i seguenti aspetti generali :

01. Gestione del suolo
02. Scelta varietale e materiale di moltiplicazione
03. Avvicendamento colturale
04. Fertilizzazione
05. Irrigazione
06. Difesa integrata (volontaria)
07. Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari
08. Tenuta del Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino



“Norme tecniche agronomiche – Parte Speciale” per colture principali e colture minori diffuse per ogni Regione:

Es. FVG:

- 1) colture legnose agrarie**
actinidia , melo, noce da frutto, olivo, vite

- 2) colture ortive**
Asparago, patata, rapa

- 3) colture erbacee**
frumento tenero, orzo, mais da granella, soia



FRUMENTO TENERO

4. Sistemazione e preparazione del suolo

Principi generali

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado. A tal fine è possibile utilizzare, se disponibile, la cartografia pedologica dell'area interessata, a supporto della pianificazione dei lavori di sistemazione e preparazione del suolo.

7. Gestione del suolo

Principi generali

La gestione del suolo va attuata in funzione della tipologia del terreno, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

Raccomandazioni

Si raccomanda che la gestione del suolo sia attuata con modalità idonee a evitare fenomeni erosivi, favorire l'allontanamento delle acque in eccesso, aumentare le riserve idriche del suolo, ridurre i rischi di compattamento, migliorare la struttura e la fertilità del suolo.

È opportuno adottare tecniche di gestione del suolo conservative e poco dispendiose in termini energetici, fino ad attuare, laddove possibile, la non lavorazione o la lavorazione minima.

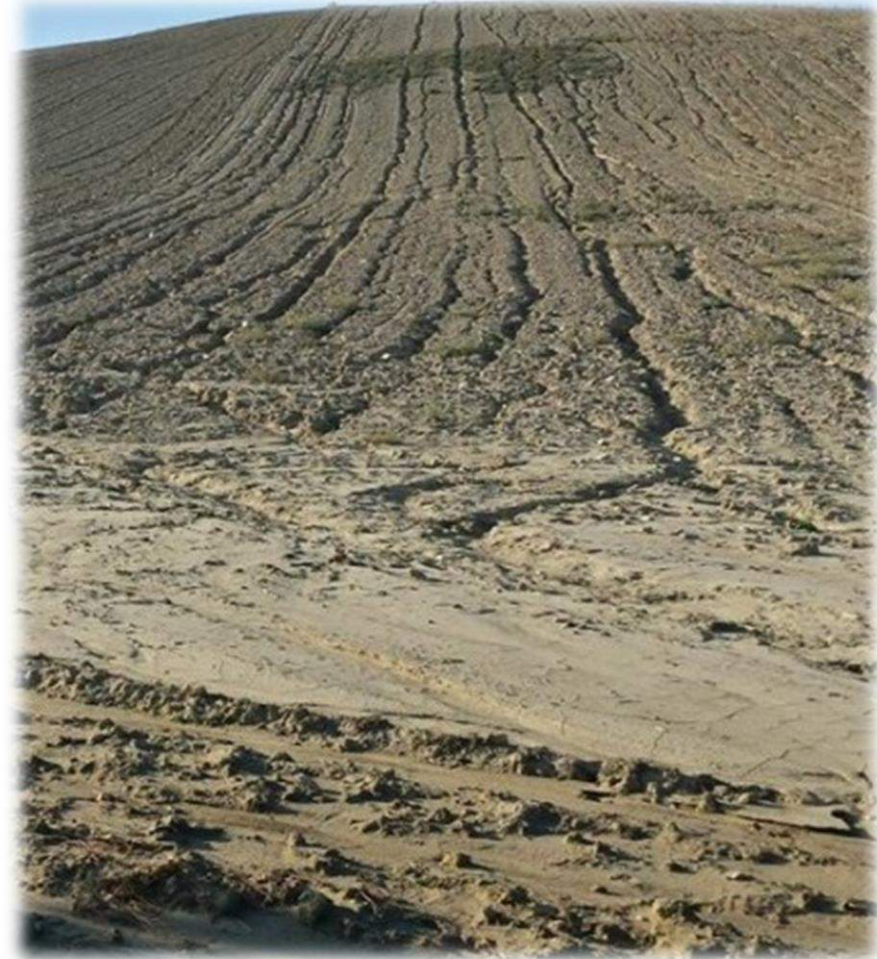
Obblighi

- 1) Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite solo la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.
- 2) Negli appezzamenti con pendenza media tra il 10 e il 30%, oltre alle tecniche descritte al punto 1, sono consentite lavorazioni a una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione; è obbligatoria la realizzazione di solchi acqual temporanei ad una distanza non superiore a 60 metri.

Gli interventi per la salvaguardia del suolo

Molto strategici sono anche gli interventi dedicati alla conservazione della risorsa **suolo**.

Nel complesso di tutte le misure, i Psr italiani programmano di dedicare alla priorità «uso sostenibile del suolo» **3,5 miliardi di euro spalmati su più Misure**, con interventi «a superficie» programmati su oltre **2,3 milioni di ettari** (principalmente misure 10, 11, 12).





Priorità SUOLO: 11% budget totale

<i>Focus area</i>	Peso sul totale risorse Psr
4a) biodiversità e assetto paesaggistico	17,5%
2a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole	14,8%
3a) filiera agroalimentare	12,9%
2b) favorire il ricambio generazionale	8,5%
6b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	8,5%
4b) gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	8,3%
4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	6,2%
5e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	4,7%
6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	2,5%
Assistenza tecnica	2,5%
5c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari	2,0%
5d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	1,9%
5a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	1,8%
3b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	1,8%
5b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	1,7%
1b) rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicolturale ricerca e innovazione	1,6%
1a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	1,2%
6c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) nelle zone rurali	1,0%
1c) apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale	0,7%
Totale	100,0%

IL TEMA SUOLO NEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE 2020

POSITION PAPER SERVIZI COMMISSIONE

per la programmazione Fondi QCS 2014-2020 [Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012]

- *La biodiversità, il **SUOLO**, l'acqua e l'aria sono risorse importanti per l'Italia. Garantirne la salvaguardia è della massima importanza per la sostenibilità dell'agricoltura [...]*
- *Il fenomeno del **degrado del SUOLO** è in forte accelerazione, ciò che produce effetti ambientali ed economici negativi. Le principali problematiche del suolo sono: l'impermeabilizzazione, la contaminazione, l'erosione, la perdita di sostanza organica e la salinizzazione*
- *«[...] circa l'80% dei **SUOLI** italiani ha un basso contenuto di sostanza organica [...]*
- *L'inquinamento da nitrati, fosforo e pesticidi ha raggiunto livelli significativi in molti bacini idrografici italiani».*
- *[...] priorità dovrebbe essere data a [...] macchinari agricoli in grado di prevenire l'**erosione del SUOLO** [...]*
- *priorità ad azioni agro-ambientali per problematica dell'erosione del **SUOLO** e la scarsa presenza di sostanza organica.*
- *Nelle zone rurali italiane [...] il deterioramento del **SUOLO** deve essere evitato [...]*
- *Rafforzare gli interventi agro-ambientali e progettare nuove e più innovative misure [...] in materia di cattura del carbonio e l'aumento della materia organica del **SUOLO**.*
- *[...] selezione mirata delle colture al fine a prevenire il degrado del **SUOLO***
- *[...] investimenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e al rafforzamento del grado di resistenza del suolo*



IL TEMA SUOLO NEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE 2020

Decisione LULUCF - Land use, land use change and forestry (Decisione 529/2013/EU)

- *Le modalità di uso del suolo (es. le lavorazioni meccaniche, le destinazioni produttive o le pratiche agronomiche) e il cambiamento di uso del suolo (es. la conversione dei pascoli o aree boscate in terre arabili) possono incidere in maniera determinante sulla **capacità dei suoli agrari di assorbire e stoccare importanti quantità di carbonio**.*
- *L'impegno di considerare i suoli nelle strategie di lotta al cambiamento climatico deve prevedere, nell'ambito degli strumenti di sviluppo rurale (Psr), la definizione di adeguate **strategie d'incentivazione finalizzate a premiare o sostenere gli agricoltori che gestiscono i suoli in modo virtuoso in termini di sequestro della CO2 atmosferica**.*
- *L'aumento dello stock di carbonio del suolo è generalmente accompagnato da altri **co-benefici importanti** come, ad esempio, l'arricchimento della biodiversità, la diminuzione dei fenomeni di erosione e la gestione positiva delle risorse idriche, oltre che l'aumento della fertilità complessiva del terreno.*
- *La **capacità di sequestrare carbonio nei suoli deve essere considerata il risultato ultimo della buona gestione agricola, prima ancora di essere un obiettivo a se stante di lotta al cambiamento climatico (Garnett, 2011).***

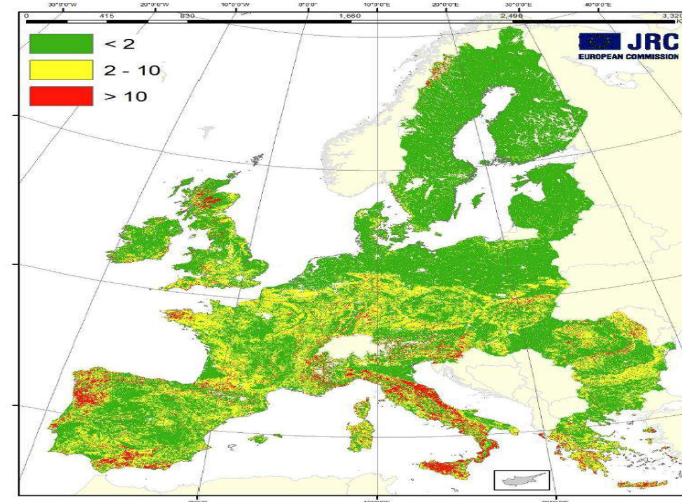
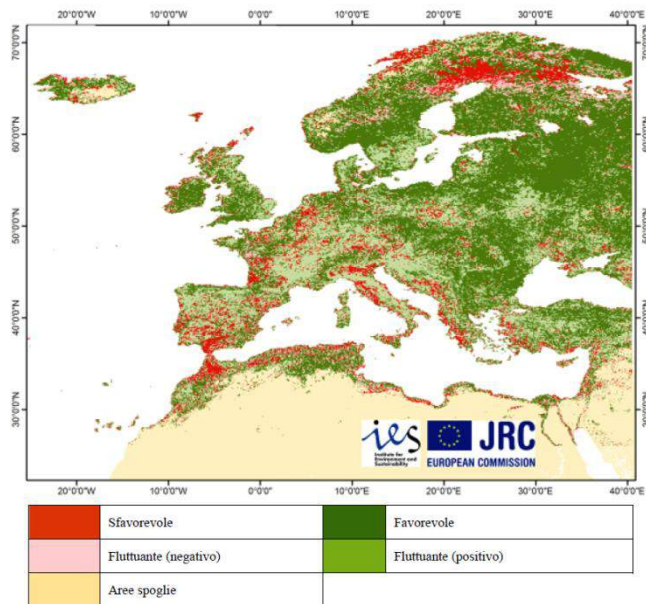
«**Più del 75% del territorio nazionale è soggetto a rischio di erosione accelerata a causa delle acclività e di pratiche gestionali non conservative**» **Libro Bianco agricoltura e cambiamenti climatici**



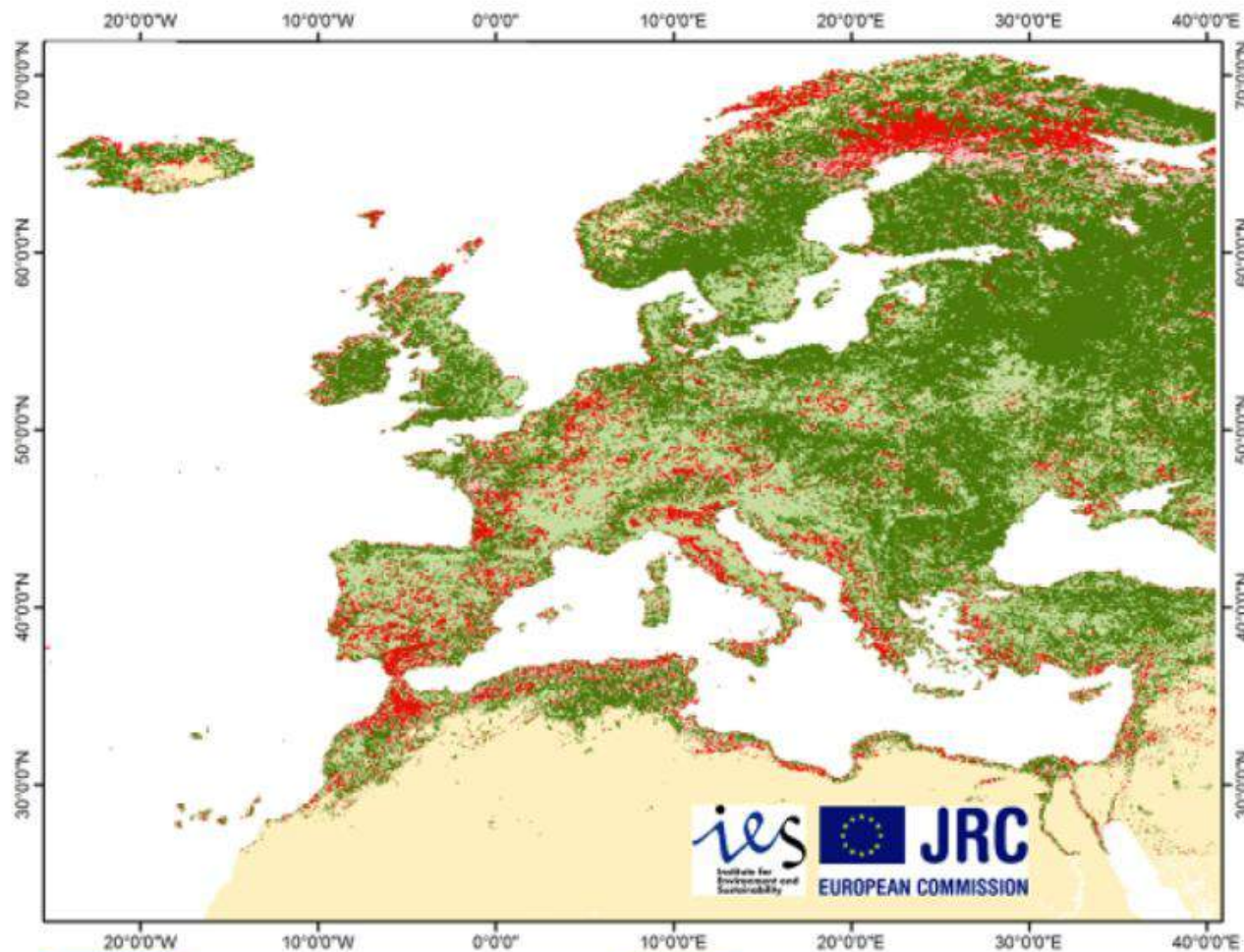
IL TEMA SUOLO NEL PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE 2020

- STRATEGIA TEMATICA PER LA PROTEZIONE DEL SUOLO - COM (2006) 231/def
- ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA TEMATICA PER LA PROTEZIONE DEL SUOLO E ATTIVITÀ IN CORSO COM(2012) 46 FINAL

- ✓ Protezione dei suoli parte integrante delle BCAA sin dall'introduzione della condizionalità (2003).
- ✓ Nuove BCAA suolo nella PAC 2020
- ✓ PSR: Aumentare la portata delle misure volte a migliorare la qualità del suolo
- ✓ Integrare politiche ambientali e climatiche potenziando la cattura e il sequestro del carbonio

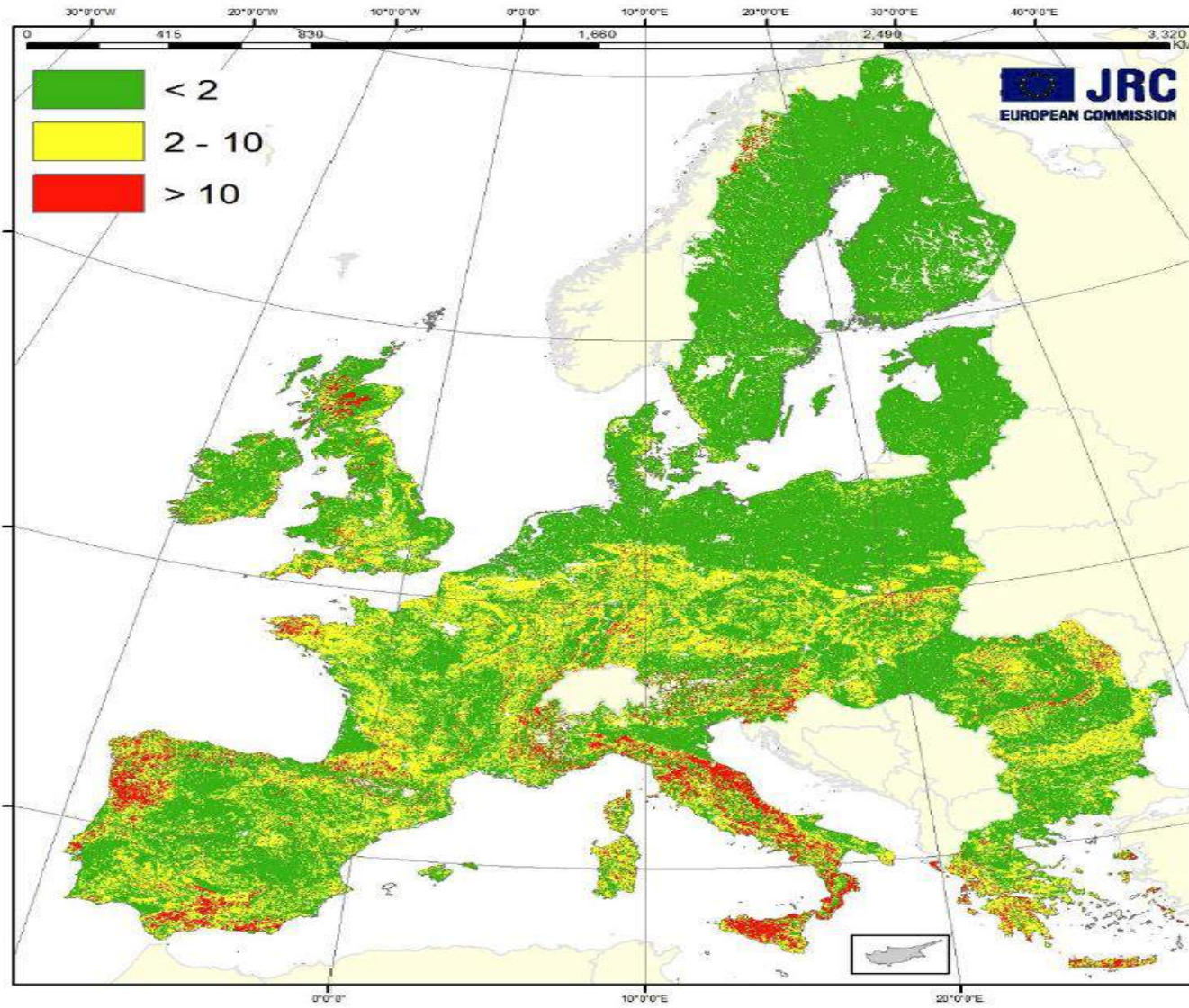


Erosione del suolo per azione dell'acqua nell'UE (t/ha/anno)



	Sfavorevole		Favorevole
	Fluttuante (negativo)		Fluttuante (positivo)
	Aree spoglie		

Evoluzione della produttività primaria netta dei suoli (1982-2006)



Erosione del suolo per azione dell'acqua nell'UE (t/ha/anno)

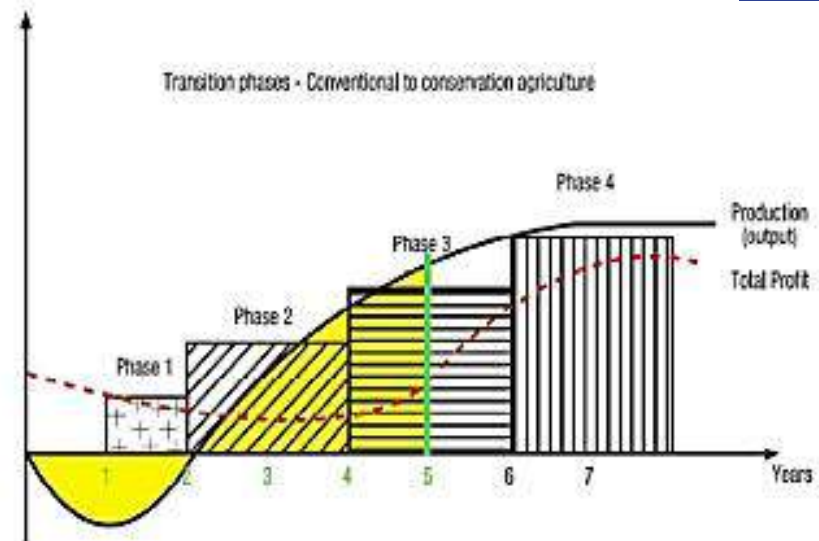
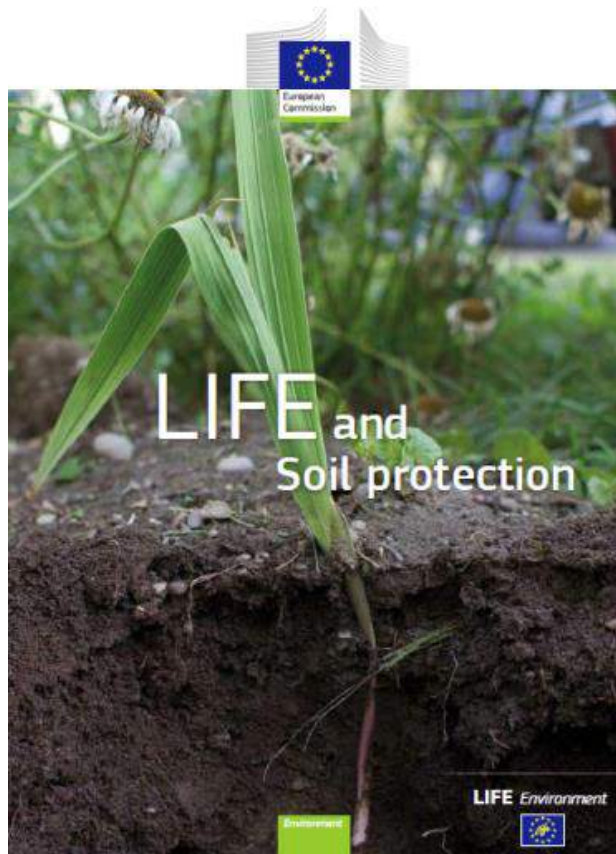
Misura 10 – pagamenti per la conservazione del suolo in Italia

15 Regioni

1. *Piemonte*
2. *Lombardia*
3. *Veneto*
4. *Friuli*
5. *Emilia Romagna*
6. *Toscana*
7. *Lazio*
8. *Abruzzo*
9. *Molise*
10. *Campania*
11. *Basilicata*
12. *Puglia*
13. *Calabria*
14. *Sicilia*
15. *Sardegna*

TOTALE INTERVENTI CONSERVAZIONE DEL SUOLO - ITALIA	Euro 476.806.215	Ha 331.903,59
TOTALE INTERVENTI AGRICOLTURA CONSERVATIVA - ITALIA	Euro 276.990.636	Ha 191.758,10

Agricoltura conservativa: benefici per il suolo (e l'ambiente) riconosciuti dalla UE -> **la giustificazione dello schema MR-MC**



First phase: improvement of tillage techniques; second phase: improvement of soil conditions and fertility; third phase: diversification of cropping pattern; fourth phase: the integrated farming system is functioning smoothly
Source: FAO, 2004

	Spesa programmata (euro)	Superfici obiettivo (Ha)
Abruzzo	11.750.000	10.000,00
10.1.3 Conservazione del suolo	6.000.000	5.000,00
10.1.4 Incremento della sostanza organica	5.750.000	5.000,00
Basilicata	15.785.123,98	13.014,60
10.1.4 Introduzione Agricoltura conservativa	15.785.124	13.014,60
Calabria	5.000.000,00	2.274,80
10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	5.000.000	2.274,80
Campania	55.000.000,00	6.527,50
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	55.000.000	6.527,50
Emilia Romagna	12.128.526,00	9.858,00
10.1.3 - Incremento sostanza organica	7.277.116	6.126,00
10.1.4 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	4.851.410	3.732,00
Friuli VG.	2.000.000,00	800
10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi	2.000.000	800
Lazio	19.596.554,00	17.961,69
10.1.2 Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo	2.419.550	3.226,07
10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo	5.563.162	5.057,42
10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa	11.613.842	9.678,20
Lombardia	80.500.000,00	83.000,00
10.1.2 Avvicendamento con leguminose foraggere	42.500.000	32.000,00
10.1.4 Agricoltura conservativa	38.000.000	51.000,00
Molise	1.000.000,00	800
10.1.2 tecniche di agricoltura conservativa	1.000.000	800
Piemonte	22.000.000,00	19.000,00
10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	22.000.000	19.000,00
Puglia	30.000.000,00	28.000,00
10.1.2 Incremento sostanza organica nei suoli	10.000.000	14.000,00
10.1.3 Agricoltura conservativa	20.000.000	14.000,00
Sardegna	75.000.000,00	51.250,00
10.1.1 Difesa del suolo	75.000.000	51.250,00
Sicilia	93.200.000,00	52.773,00
10.1.2 Metodi di gestione delle aziende ecosostenibili	89.200.000	50.533,00
10.1.6 Adozione di tecniche di agricoltura conservativa	4.000.000	2.240,00
Toscana	7.000.000,00	8.000,00
10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica	7.000.000	8.000,00
Veneto	46.846.011,00	28.644,00
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	9.740.260	4.441,00
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	29.220.779	19.954,00
10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli	7.884.972	4.249,00
TOTALE INTERVENTI CONSERVAZIONE DEL SUOLO - ITALIA	476.806.215	331.903,59
TOTALE INTERVENTI AGRICOLTURA CONSERVATIVA - ITALIA	276.990.636	191.758,10

M.10 SEMINA SU SODO

Impegni di base:

- ✓ SEMINA SU SODO (non rivoltamento strati)
- ✓ AVVICENDAMENTI (alternanza invernali/primaverili – apparati radicali),
- ✓ COPERTURA (residui e/o cover crop)
- ✓ *Impegni accessori: scouting (Veneto, Sicilia)*
- ✓ *Annotazione registri web (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia)*



Semina su sodo

È fatto obbligo di ricorrere a macchine dedicate.

Le aziende devono dimostrarne il possesso o il ricorso, anche attraverso contratti e documenti fiscali relativi a servizi di contoterzismo.

Avvicendamenti colturali

In alcuni contesti regionali sono fornite (o suggerite) prescrizioni specifiche sugli avvicendamenti da effettuare, con indicazioni sulle colture da impiegare e sui tempi di ritorno in campo (Molise, Friuli).

In altri viene solo prescritto di effettuare rotazioni colturali sulla superficie a impegno.

In diversi casi viene fatto esplicito divieto alla pratica del ristoppio (stessa coltura 2 anni di seguito) (Puglia, Basilicata, Campania, Lazio). Fa eccezione la Sicilia che consente 2 anni di ringrano.



Specificità

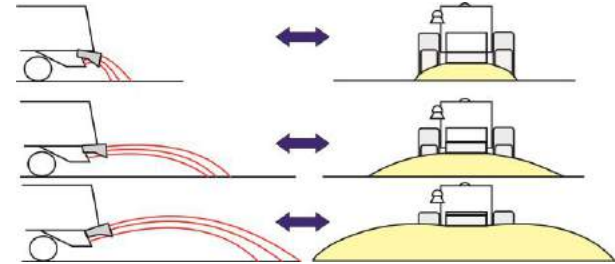
L'uso di macchine decompattatrici è consentito in diverse Regioni, talvolta solo previa autorizzazione, ma comunque sempre solo come soluzione di rimedio a casi eccezionali di compattamento del suolo o per un numero massimo di volte nel periodo d'impegno (Basilicata, Emilia Romagna, Friuli, Puglia, Veneto).



Residui colturali

Aspetto in generale poco dettagliato.

- Il **Lazio** prescrive la trinciatura degli stocchi di mais.
- Il **Veneto** prescrive lo spargimento di paglie e residui al momento della raccolta, unito all'impiego di macchine dotate di **pneumatici che garantiscono ridotto calpestamento (misura 4)**.
- La **Sicilia** consente di raccogliere parzialmente le paglie, mantenendo l'obiettivo di copertura del suolo.
- Il **Friuli** propone una deroga per alcune aziende zootecniche che hanno esigenza di asportare tutta la biomassa e chiede che la copertura sia, invece, garantita da **cover crops** alternative destinate a rimanere in campo.



Diserbanti e controllo delle infestanti

Il tema del ricorso ai diserbanti è sottaciuto o poco dettagliato dalla maggior parte delle Regioni....

- Il Molise resta l'unico caso in cui vengono espressamente vietati per il controllo delle infestanti.
- La Sicilia, invece, appare l'unico caso in cui ne viene espressamente previsto l'impiego dove necessario ai fini colturali.
- In diversi altri casi ne **viene vietato l'impiego**, insieme a fitofarmaci e fertilizzanti, per la devitalizzazione di **colture di copertura**, sia quando previste come impegno base sia quando previste come impegno aggiuntivo.
- In altri casi sono ammessi per devitalizzare le cover crop prima della semina seguente coltura principale.



Cover Crops come impegno base

Alcune regioni prevedono come impegno base anche l'introduzione di colture di copertura (cover crops), prescrivendo l'esclusivo uso di mezzi meccanici per la loro devitalizzazione.

??????

Obbligo di semina della cover attraverso il ricorso alla minima lavorazione e obbligo di semina su sodo per la successiva coltura principale



ALTRE FORME DI CONSERVATIVA

- **Sardegna, Calabria, Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto** propongono anche un pagamento per le minime lavorazioni.
- **Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia** per le colture sarchiate è anche proposto il metodo dello strip tillage.

Sodo vs. Minima lavorazione: CONTROLLABILITA' IMPEGNI

- **Diversità del concetto «minima»**
- **Possibili ridotti benefici controllo erosione**
- **Possibili ridotti benefici climatici**
- **Difficoltà di controllo dell'impegno di non-inversione degli strati**

Lombardia prescrive obbligo impiego guide GPS per strip tillage (Misura 4?)



Impegni aggiuntivi: COVER CROPS

Basilicata, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte prevedono impegno aggiuntivo coltivazione e gestione di colture di copertura (cover crops) sia autunno-vernine sia estive.

Per questo impegno viene previsto uno specifico pagamento supplementare finalizzato a compensare i mancati guadagni e i maggiori costi connessi all'esecuzione di questo passaggio colturale.

In diversi casi, per ragioni evidentemente ambientali, viene fatto divieto di qualsiasi forma di trattamento sulle cover.

È piuttosto sottinteso che per beneficiare del premio aggiuntivo legato alla cover, sia necessario procedere al suo impianto.

Il Friuli, invece della cover crop, prevede come impegno aggiuntivo l'interramento dei liquami attraverso attrezzature dedicate.



Quantificazione dei pagamenti unitari (euro/ha)

- L'importo dei pagamenti agro-climatico-Ambientali deve tenere conto del pagamento **greening** → le Regioni sono chiamate ad assicurare che nessun agricoltore venga pagato due volte per adottare la medesima pratica «verde» (rischio *double funding*).
- Dai 55 euro/ha passaggio al sodo da MT (Lombardia)
- Ai 600 euro/ha (Veneto)

Cumulabilità pagamenti con altre misure



La Misura 10 in Italia – gli interventi per il suolo

	<i>Spesa programmata (euro)</i>	<i>Superfici obiettivo (Ha)</i>
Emilia Romagna	12.128.526	9.858
10.1.3 - Incremento sostanza organica	7.277.116	6.126,00
10.1.4 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	4.851.410	3.732,00
Friuli VG.	2.000.000	800
10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi	2.000.000	800
Lombardia	80.500.000	83.000
10.1.2 Avvicendamento con leguminose foraggere	42.500.000	32.000,00
10.1.4 Agricoltura conservativa	38.000.000	51.000,00
Piemonte	22.000.000	19.000
10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	22.000.000	19.000,00
Veneto	46.846.011	28.644
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	9.740.260	4.441,00
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	29.220.779	19.954,00
10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli	7.884.972	4.249,00
TOTALE INTERVENTI CONSERVAZIONE SUOLO - REGIONI PIANURA PADANA	163.474.537	141.302
TOTALE INTERVENTI AGRICOLTURA CONSERVATIVA - REGIONI PIANURA PADANA	76.591.670	78.973
TOTALE INTERVENTI CONSERVAZIONE SUOLO- ITALIA	476.806.215	331.904
TOTALE INTERVENTI AGRICOLTURA CONSERVATIVA - ITALIA	276.990.636	191.758

Avanzamento della programmazione

La necessità di **coordinare** il pagamento Aca con i criteri della **condizionalità obbligatoria**, i pagamenti **greening** e i pagamenti di **altri interventi Aca** ha costretto chi programma le misure a porre molta attenzione alla definizione degli impegni degli interventi di conservazione del suolo, al calcolo degli importi dei pagamenti, all'attenta definizione delle baseline e degli elementi di sovrapposizione a rischio «*double funding*» e, non ultimo, alla **cumulabilità** fra pagamenti Aca diversi applicabili sulle medesime superfici oggetto di impegno proposte dai beneficiari.



Avanzamento della programmazione

Emilia Romagna

Beneficiari dell'operazione ammessi sono 37 sull'intero territorio regionale, per una superficie complessiva di circa 900 ha distribuiti nelle diverse province.

Mediamente la superficie oggetto di impegno per singolo beneficiario è pari a circa 25 ha, con casi aziendali che vanno da un minimo di 4 ha sotto impegno fino a un massimo di 60 ha.

La spesa impegnata per questi beneficiari è pari a circa un terzo di quella programmata dalla Regione per tutto il periodo (6 anni).



Avanzamento della programmazione

Veneto

- Bando a marzo 2015.
- Grande adesione alla misura 10, no criteri di selezione, problema gestione richieste eccedenti budget.
- Marzo 2016, apertura termini rinnovo impegni.

Circa 80 beneficiari per 2.000 ha di SOI, tra nuove superfici a impegno e vecchie in mantenimento



Avanzamento della programmazione

Piemonte

In corso verifiche di ammissibilità delle Domande. Secondo prime indicazioni, le domande ricevute sono state circa **150**, con superfici da sottoporre a impegno stimabili nell'ordine di **11.000 ha** per gli impegni di minima lavorazione e **650 ha** per gli impegni di semina su sodo, con impegni finanziari complessivi leggermente superiori al budget programmato dalla Regione per questi interventi.



Avanzamento della programmazione

Friuli

Istruttoria in corso

Per il momento è possibile dire che nel complesso, anche in Friuli, sembrano prevalere le domande di adesione all'Intervento «Minima lavorazione» rispetto a quelle «Semina su sodo»

Prime indicazioni mostrano dati di adesione molto vicini a quelle che erano le attese del programma regionale.



Avanzamento della programmazione

Lombardia

Raccolta domande di aiuto conclusa a luglio 2016

Istruttorie di ammissibilità non ancora concluse.

Il bando sembra aver registrato un incremento delle richieste per l'adesione agli impegni di agricoltura conservativa in confronto al numero di domande accolte nel precedente Psr.

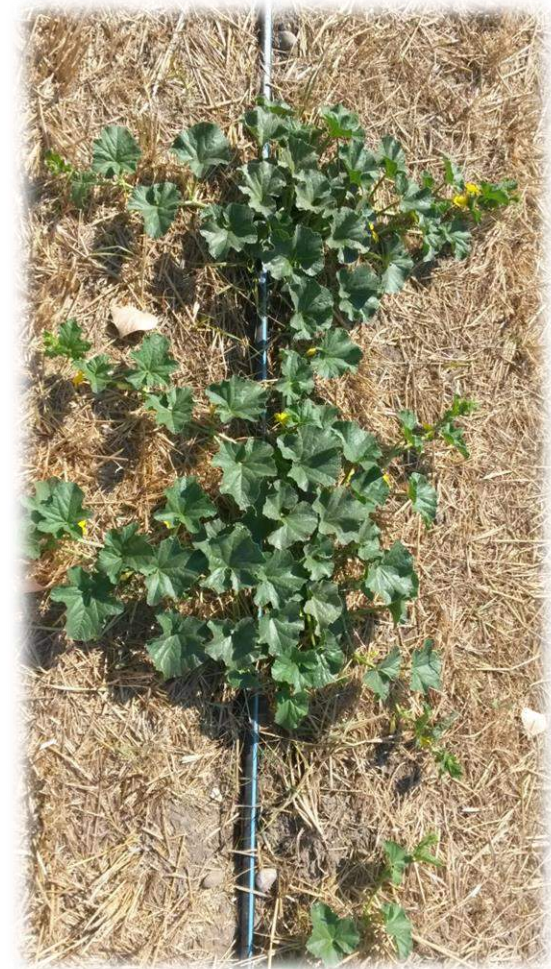
Confermata l'assoluta prevalenza delle richieste di aiuto per l'Intervento «Minima lavorazione», mentre restano più o meno stabili le domande di aiuto per l'Intervento «Semina su sodo».

Considerando che le superfici già oggetto di contributo per la semina su sodo nel 2007-2013 non sono più Ammissibili, ipotesi aumento superfici coltivate a sodo rispetto alla vecchia programmazione grazie all'intervento del Psr.



I fattori che stanno influenzando sulle misure

- la possibilità di aderire a impegni di **minima lavorazione** in alternativa a quelli del sodo sembra aver favorito l'adesione dei beneficiari agli interventi di agricoltura conservativa...occhio alla controllabilità e verificabilità degli impegni...
- Eccessivo carico di burocrazia
- Regole e impegni a volte troppo stringenti hanno indotto molto sodisti a non aderire alla misura «conservativa»



I fattori che stanno influenzando sulle misure

✓ «competizione» interna con altre operazioni della Misura 10

In generale, le Regioni hanno preferito evitare la possibilità per i beneficiari di cumulare sulla stessa superficie pagamenti (e impegni) di operazioni diverse della stessa Misura 10 (o di altre misure).

In diversi contesti questo ha portato i beneficiari a scegliere di aderire a operazioni più «comode» (es. agricoltura integrata). Premi più alti e modalità di controllo più snelle hanno forse inciso su questa scelta.

Il Psr Puglia ha scelto di escludere il comparto dei seminativi dall'intervento produzione integrata, cosa che ha «indotto» i cerealicoltori ad aderire più favorevolmente all'operazione di agricoltura conservativa.



I fattori che stanno influenzando sulle misure

- ✓ entità dei pagamenti:
dove troppo «stretti»,
hanno indotto i
produttori a preferire
altre misure di sostegno
alla sostenibilità
- ✓ **disponibilità e
diffusione di seminatrici
adatte** e consulenti
esperti sul territorio



Le misure indirette e i limiti dello schema P-ACA

- Azioni di formazione, informazione e consulenza per tutti i beneficiari, sia «per tutti» che «personalizzate»
- Molti beneficiari potrebbero essere neofiti del sodo. Possono commettere errori che possono rivelarsi dannosi per i loro campi, per le loro motivazioni e per l'efficacia ambientale delle azioni sostenute dai Psr: **la transizione non è solo agronomica, ma anche pratico-conoscitiva!**

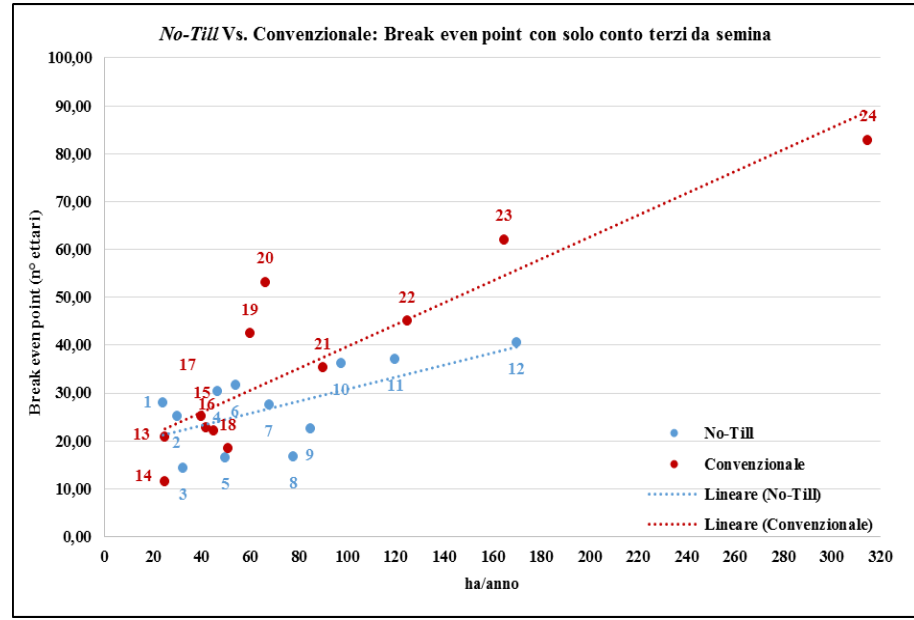
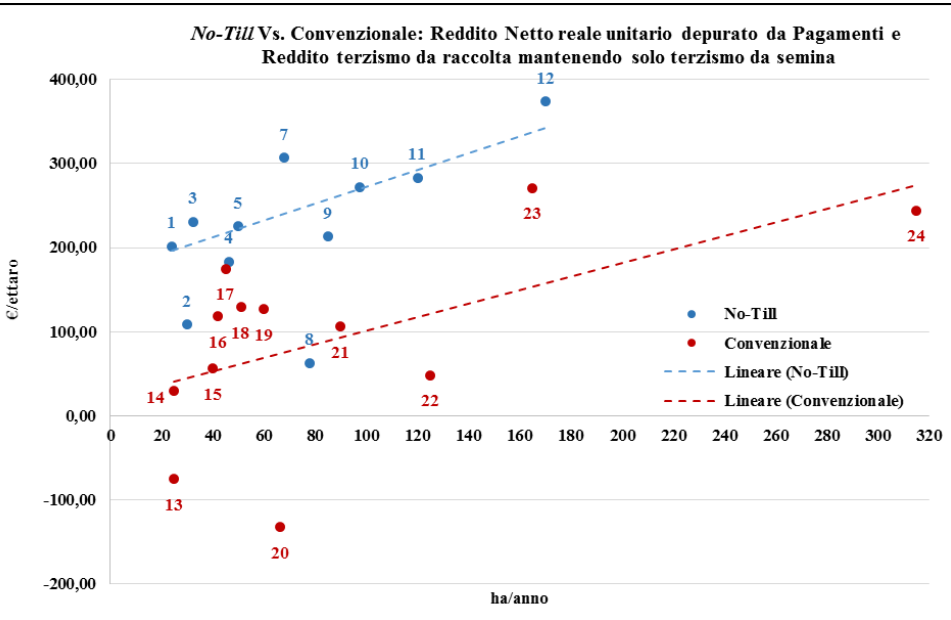
Le Misure 1 e 2 sono strumenti preziosissimi a disposizione dei territori per animare azioni di informazione e consulenza per i beneficiari dei pagamenti.

- Agricoltori esperti sodisti come testimoni privilegiati di azioni dimostrative e percorsi di *mentoring*
- ✓ *gli agricoltori «neofiti» non dovrebbero essere lasciati soli di fronte alle difficoltà, sia di campo che procedurali.*



I limiti dello schema P-ACA

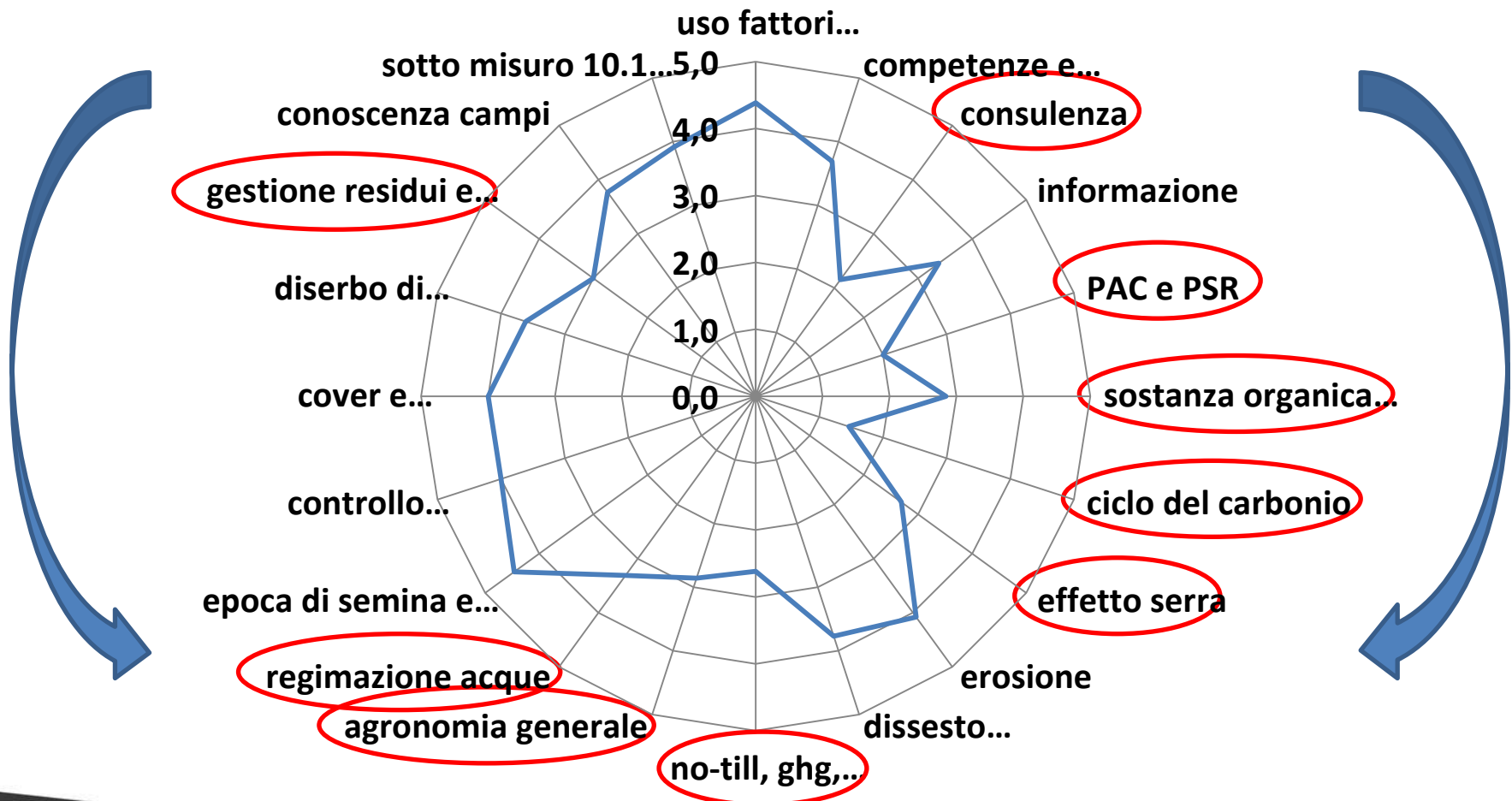
Un caso studio.. **Non sempre sostenibilità = svantaggio = necessità compensazione**
Confronto bilancio economico 12 aziende No-till Vs 12 aziende convenzionali



Marandola&Caprarella 2016.

I limiti dello schema P-ACA

Un caso studio: **Know how come fattore chiave della produzione in SSS!**
Per fare (bene) sodo, conoscenze e competenze sono fattori primari..



Le misure indirette e i limiti dello schema P-ACA

Le misure di investimento (Misura 4) possono essere uno strumento importante per favorire la diffusione delle tecnologie che sono funzionali alla corretta assunzione degli impegni di agricoltura conservativa (**seminatrici da sodo, tecnologie di precisione, pneumatici, roller crimper, irroratrici performanti..**).

Criteri di selezione specifici potrebbero favorire particolari categorie di investimento e colmare un gap tecnologico che sembra lamentato in molti territori in tema di agricoltura conservativa.



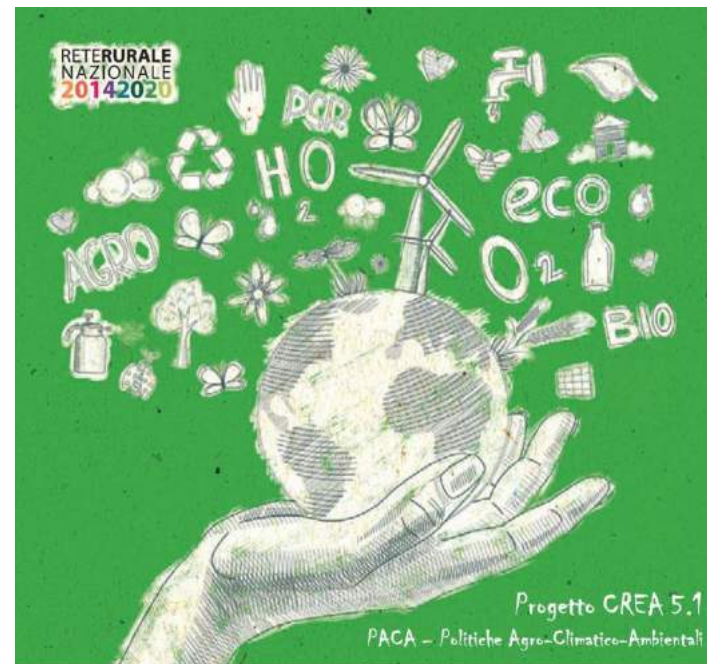
Le misure indirette e i limiti dello schema P-ACA

- ✓ La misura di cooperazione (Misura 16), infine, potrebbe essere lo strumento ideale per creare **reti di interesse** attorno al tema della conservativa
- ✓ riducendo le distanze fra *stakeholders*, creando massa critica e favorendo la creazione di un ambiente relazionale, produttivo, scientifico e istituzionale fertile alla diffusione di queste pratiche sostenibili di uso del suolo



Un progetto di Network della RRN – progetto PACA

- ✓ Azioni di network fra esperienze e stakeholders di 15 regioni italiane
- ✓ scambio di buone prassi/know how/innovazione relative alle misure agroambientali
- ✓ Azioni di informazione, comunicazione, study visits, formazione e animazione nell'ambito di più PSR regionali
- ✓ laboratori territoriali su scala regionale o interregionale (nord-centro-sud) sui temi della consulenza, dell'innovazione tecnologica e agronomica
- ✓ Studi per PBRA e azioni collettive
- ✓ Valutazioni forme sostegno indirette





Grazie per l'attenzione

Danilo Marandola

danilo.marandola@crea.gov.it